

D.d.u.o. 23 gennaio 2023 - n. 654

Approvazione dell'avviso pubblico «Verso la certificazione della parità di genere» - Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 - Priorità 1 occupazione, ESO4.3, Azione C.1 - Attuazione della d.g.r. n. XI/7561 del 15 dicembre 2022

LA DIRIGENTE DELLA U.O.
MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE ATTIVE

Visti i Regolamenti dell'Unione europea:

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Vista la normativa nazionale:

- legge n. 234 del 24 dicembre 2012, «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea»;
- legge n. 162 del 5 novembre 2021, recante «Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, ed altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo»;
- decreto-legge n. 36 del 30 aprile 2022, «Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)»;
- decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;
- decreto ministeriale del 29 aprile 2022, «Parametri per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese e coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e consiglieri territoriali e regionali di parità»;

Vista la normativa regionale:

- legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e ss.mm.ii.;
- d.g.r. n. XI/7837 del 12 febbraio 2018 avente come oggetto Approvazione della policy regionale «Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia»;
- d.g.r. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+)

2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con d.g.r. n. XI/6606 del 30 giugno 2022;

- d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- d.g.r. n. XI/7222 del 24 ottobre 2022, che ha apportato variazioni al bilancio e ha istituito i capitoli per il trasferimento delle risorse a Unioncamere Lombardia;
- d.g.r. n. XI/7232 del 24 ottobre 2022 che approva lo «Schema di Convenzione per la delega della funzione di Organismo Intermedio per l'attuazione di interventi specifici nell'ambito della Priorità 1 Occupazione - Obiettivi specifici ESO 4.1 – ESO 4.3 – ESO 4.4 a valere sul Programma regionale Lombardia FSE PLUS 2021-2027»;
- d.g.r. n. XI/7561 del 15 dicembre 2022 che approva le «Linee guida per l'attuazione della misura a sostegno delle imprese lombarde dedicata alla certificazione della parità di genere»;
- d.d.u.o. n. 18420 del 23 dicembre 2021 di modifica del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO) di cui al decreto n. 13372 del 16 dicembre 2016, e ss.mm.ii – 6^a aggiornamento, applicabile in via transitoria, in quanto compatibile con il nuovo quadro regolamentare della programmazione 2021-2027;
- d.d.u.o. n. 12942 del 13 settembre 2022 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027;
- d.d.u.o. n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le «BRAND GUIDELINES FSE+ 2021-2027», contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla Politica di coesione dell'Unione europea;

Richiamati:

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, che promuove azioni di incentivazione in complementarità con gli investimenti delle imprese, finalizzate all'aumento dell'occupazione e dell'occupabilità nell'ambito dell'Obiettivo strategico di Policy 4-Un'Europa più sociale e inclusiva, con particolare attenzione all'integrazione nel mondo del lavoro di giovani, donne e lavoratori svantaggiati;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 17 luglio 2022, che approva il programma «PR Lombardia FSE+ 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008);
- i «Criteri di selezione delle operazioni» del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- la Convenzione per la delega della funzione di Organismo Intermedio per l'attuazione di interventi specifici nell'ambito della Priorità 1 Occupazione - obiettivi specifici ESO4.1 – ESO4.3 – ESO4.4 a valere sul Programma regionale Lombardia FSE PLUS 2021-2027» la cui sottoscrizione da parte di Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia con firma digitale, si è perfezionata in data 22 novembre 2022;

Considerato che il Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito dell'Obiettivo specifico ESO4.3. «Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)» ha previsto l'Azione c.1. «Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale» che prevede il sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale finalizzato ad incentivare, da parte di imprese e lavoratori, l'adozione e l'utilizzo di misure e strumenti innovativi in grado di impattare positivamente sul benessere lavorativo, sulla conciliazione tra lavoro e vita privata e sulla gestione dei carichi di cura domestici e familiari, precisando che tale azione potrà riguardare anche il sostegno all'adozione di policy aziendali funzionali alla riduzione del gender gap;

Serie Ordinaria n. 4 - Venerdì 27 gennaio 2023

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura (d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018) che sostiene e promuove l'obiettivo dell'incremento dell'occupazione femminile attraverso la continua sinergia tra misure universalistiche finalizzate all'occupazione (il fattore di genere rientra nella definizione del grado di aiuto) e l'integrazione con le iniziative complessivamente programmate da Regione Lombardia a sostegno delle donne a partire dai dati su occupazione e livello salariale forniti dall'Osservatorio del mercato del lavoro;

Vista la legge nazionale n.162 del 5 novembre 2021 che istituisce la Certificazione della parità di genere, a decorrere dal 1° gennaio 2022, al fine di attestare le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità;

Visto il progetto «Sistema di certificazione della parità di genere» (missione 5, componente 1, investimento 1.3) previsto dal PNRR dell'Italia definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea il 13 luglio 2021, è finalizzato a rilanciare l'occupazione femminile sul territorio lombardo e a migliorare la competitività delle imprese, in quanto incentiva l'attivazione di percorsi aziendali orientati all'adozione di politiche e misure concrete per ridurre il divario di genere, riconoscendo alle imprese certificate sgravi contributivi e premialità in sede di valutazione dei bandi pubblici;

Considerata la volontà di Regione Lombardia di sostenere le micro, piccole e medie imprese del territorio nell'acquisizione della certificazione della parità di genere, dando continuità, anche a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, alle misure finora adottate finalizzate alla promozione dell'occupazione femminile;

Preso atto che con la d.g.r.n. XI/7561 del 15 dicembre 2022, sono state approvate le «Linee guida per l'attuazione alla misura a sostegno delle imprese lombarde dedicata alla certificazione della parità di genere» a valere sul PR FSE+ 2021-2027 prevedendo:

- un'agevolazione composta da un contributo per servizi di consulenza specialistica, finalizzati all'acquisizione di strumenti per l'impostazione di un sistema di gestione per la parità di genere che possa essere rinnovato e adattato nel tempo a mutate esigenze e un contributo per l'acquisizione della certificazione della parità di genere;
- lo stanziamento di risorse pari a € 10.000.000,00 a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027;
- la concessione delle agevolazioni finanziarie nel rispetto del Reg. (UE) n. 1407/2013 nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (de minimis);

Preso atto della Convenzione per la delega della funzione di Organismo Intermedio per l'attuazione di interventi specifici nell'ambito dell'Obiettivo specifico ESO 4.3, Azione c.1 a valere sul Programma regionale Lombardia FSE PLUS 2021-2027, la cui sottoscrizione da parte di Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia con firma digitale si è perfezionata in data 22 novembre 2022;

Dato atto che ai sensi dall'art. 2, punto 4) del Reg. (UE) n. 1060/2021, si considera come «operazione» l'insieme degli interventi finanziati nell'ambito dell'Avviso oggetto del presente decreto, e ai sensi dell'art. 2, punto 9) lettera d) del medesimo Regolamento, si considera come «beneficiario» Unioncamere Lombardia, in quanto organismo che concede l'aiuto;

Ritenuto di stabilire che la concessione delle agevolazioni finanziarie della presente misura avverrà ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (de minimis), con particolare attenzione agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo, con riferimento al punto 1) e 6 (controllo);

Precisato che l'agevolazione stessa non è concessa:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1, par. 1 e 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- qualora, ai sensi dell'art. 3, par. 7 del Reg. (UE) n. 1407/2013, la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali previsti all'art. 3 par. 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- alle imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

Dato atto che i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'impresa/libero professionista richiedente, conformemente a quanto previsto all'art. 2 par. 2 lett. c) e d) del Reg. (UE) n. 1407/2013;

Considerata l'attuale fase di consultazione con gli Stati membri sulla proposta di Regolamento di modifica al Reg. (UE) n. 1407/2013;

Tenuto conto che tale modifica interverrà prima della scadenza del vigente Regolamento de minimis stesso prevista per il 31 dicembre 2023 e che la presente iniziativa ha durata fino al 31 dicembre 2024;

Dato atto che si provvederà con successivo provvedimento all'adeguamento della presente misura, ove dovuto, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo testo del Reg. (UE) n. 1407/2013;

Dato atto altresì che:

- la concessione dei finanziamenti è subordinata all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e alla relativa registrazione del finanziamento, alle condizioni e modalità previste dall'art. 52 della legge n. 234/2012 e s.m.i e dalle disposizioni attuative (Decreto interministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli Aiuti individuali registrati nel Registro nazionale aiuti e dei relativi codici COR e CUP rilasciati;
- provvederanno agli obblighi ex d.m. 115/2017, l'Unità Organizzativa Mercato del Lavoro e Politiche Attive per gli adempimenti ex art.8 (CAR) e Unioncamere Lombardia per gli adempimenti ex art.9 (COR);

Ritenuto pertanto, in attuazione della richiamata d.g.r. 15 dicembre 2022, n. XI/7561, di approvare l'Avviso pubblico «Verso la certificazione della parità di genere» a valere su risorse PR FSE+ 2021-2027 di cui all'Allegato A e la relativa modulistica necessaria per l'attuazione delle fasi procedurali dell'avviso, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Ritenuto di prevedere per la dotazione finanziaria dell'Avviso la somma di Euro 10.000.000,00 che trova copertura nei capitoli di spesa cap. 15715 - 15716 - 15717 degli esercizi finanziari 2023 - 2024, come di seguito indicati:

%	Capitolo	importo complessivo	di cui al 2023	di cui al 2024
Regione 18%	15715	1.800.000	1.260.000	540.000
Stato 42%	15717	4.200.000	2.940.000	1.260.000
UE 40%	15716	4.000.000	2.800.000	1.200.000
Totale		10.000.00	7.000.000	3.000.000

Visti:

- il d.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136», modificato con legge n. 27/2020, che stabilisce per le erogazioni di valore inferiore a euro 150.000,00- l'esenzione dall'obbligo di acquisizione della documentazione antimafia»;
- la r.m. n. 51/E del 11 giugno 2010 dell'Agenzia delle Entrate che ha esteso l'esclusione della ritenuta d'acconto del 4%, ai fini delle imposte sui redditi ai sensi del d.p.r. 600/1973, anche alla quota di cofinanziamento nazionale dei contributi cofinanziati da Fondi europei;

Acquisito il parere del Comitato di Coordinamento per la programmazione europea, con procedura scritta in data 13 gennaio 2023;

Acquisito nella seduta del 10 gennaio 2023, il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui alla d.g.r. 11 ottobre 2021 n. XI/5371 «XVI Provvedimento Organizzativo» e del decreto del Segretario Generale 8 novembre 2021, n. 15026;

Preso atto del parere favorevole dell'Autorità di Gestione del Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, di cui alla nota prot. nr. E1.2023.0025566 del 20 gennaio 2023;

Vista la comunicazione del 16 gennaio 2023 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

Viste:

- la legge regionale n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedi-

menti Organizzativi dell’XI Legislatura;

- la legge regionale n. 34/1978 e ss. mm. ii, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell’anno in corso;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di privacy By Design previste con la d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento di dati personali di titolarità di Regione Lombardia;

DECRETA

1. di approvare l’Avviso pubblico «Verso la certificazione della parità di genere» a valere su risorse PR FSE+ 2021-2027 nell’ambito dell’Obiettivo specifico ESO 4.3, Azione c.1, di cui all’Allegato A e la relativa modulistica necessaria per l’attuazione delle fasi procedurali dell’avviso, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di stabilire che la dotazione finanziaria dell’Avviso di cui sopra, pari a Euro 10.000.000,00, trova copertura nei capitoli di spesa cap. 15715 – 15716 – 15717 degli esercizi finanziari 2023 –2024 come di seguito indicati:

%	Capitolo	importo complessivo	di cui al 2023	di cui al 2024
Regione 18%	15715	1.800.000	1.260.000	540.000
Stato 42%	15717	4.200.000	2.940.000	1.260.000
UE 40%	15716	4.000.000	2.800.000	1.200.000
Totale		10.000.000	7.000.000	3.000.000

3. di stabilire che la concessione delle agevolazioni finanziarie della presente misura avverrà ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (de minimis), con particolare attenzione agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo, con riferimento al punto 1) e 6 (controllo);
4. di stabilire che si provvederà, con successivo provvedimento, all’adeguamento della presente misura, ove dovuto, a seguito dell’entrata in vigore del nuovo testo del Reg. (UE) n. 1407/2013;
5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi Online (www.bandi.regione.lombardia.it) e sul portale di Regione Lombardia dedicato alla programmazione dei Fondi europei - sezione FSE (www.fse.regione.lombardia.it);
7. di trasmettere il presente provvedimento ad Unioncamere Lombardia, quale Organismo intermedio del PR FSE+ 2021-2027 e soggetto gestore della misura per i successivi adempimenti connessi all’esercizio della delega di cui alla richiamata convenzione.

La dirigente
Paola Angela Antonicelli



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione
Lombardia

ALLEGATO A

Avviso pubblico

“Verso la certificazione della parità di genere”

Priorità 1 Occupazione

Obiettivo specifico ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti

Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Soggetti gestori
- A.5 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL' AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione
 - B.1.a. Reg (UE) n. 1407/2013, per gli aiuti di importanza minore "de minimis"
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3.a. Modalità e tempi del processo
 - C.3.b. Verifica di ammissibilità delle domande
 - C.3.c. Integrazione documentale
 - C.3.d. Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione
 - C.4.a. Adempimenti post concessione
 - C.4.b. Caratteristiche della fase di rendicontazione
 - C.4.c. Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Proroghe dei termini
- D.4 Ispezioni e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati
- D.6 Responsabile del procedimento
- D.7 Trattamento dati personali
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.9 Diritto di accesso agli atti
- D.10 Definizioni e glossario
- D.11 Riepilogo date e termini temporali
- D.12 Allegati

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Con la Legge 162/2021 recante “Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, ed altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo”, in linea con la Missione 5 del PNRR, è stata introdotta la Certificazione della parità di genere.

La certificazione rappresenta un’innovazione nel campo delle politiche di genere, in quanto incentiva l’attivazione di percorsi aziendali orientati all’adozione di politiche e misure concrete per ridurre il divario di genere, riconoscendo alle imprese certificate sgravi contributivi e premialità in sede di valutazione dei bandi pubblici, ai sensi D.L. 36/2022 di modifica al codice appalti.

La certificazione verrà riconosciuta a seguito di una valutazione di performance delle imprese rispetto all’adozione di un sistema di gestione per la parità di genere, ai sensi della prassi UNI PdR 125/2022 recepita con D.M. 29 aprile 2022. Le imprese potranno conseguire la certificazione a fronte di interventi nelle seguenti aree: cultura e strategia, governance, processi HR, opportunità di crescita ed inclusione delle donne in azienda, equità remunerativa per genere, tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro.

Con il presente Avviso, in attuazione della D.G.R. n. 7561 del 15 dicembre 2022, Regione Lombardia intende sostenere le micro, piccole e medie imprese lombarde nel percorso orientato al conseguimento della certificazione della parità di genere con due linee di finanziamento: la prima che prevede l’erogazione di un contributo per servizi di consulenza specialistica, finalizzati all’acquisizione di strumenti per l’impostazione di un sistema di gestione per la parità di genere che possa essere rinnovato e adattato nel tempo a mutate esigenze; la seconda che prevede l’erogazione di un contributo a copertura dei costi sostenuti dalle imprese per ottenere la certificazione.

A.2 Riferimenti normativi

Normativa dell’Unione Europea

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell’Unione Europea L. 352 del 24/12/2013) relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di “impresa unica”), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei Fondi Strutturali e d’Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera

circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 17 luglio 2022 che approva il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lombardia in Italia CCI 2021IT05SFPR008.

Normativa nazionale e regionale

- Legge n. 234 del 24 dicembre 2012, "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- Legge n. 162 del 5 novembre 2021, "Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, ed altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo";
- Decreto-legge n. 36 del 30 aprile 2022, "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- Decreto Ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- Decreto Ministeriale del 29 aprile 2022, "Parametri per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese e coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e consiglieri territoriali e regionali di parità";
- Legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. XI/7837 del 12 febbraio 2018 avente come oggetto Approvazione della policy regionale "Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia";
- D.G.R. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022;
- D.G.R. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- D.G.R. n. XI/7222 del 24 ottobre 2022, che ha apportato variazioni al bilancio e ha istituito i capitoli per il trasferimento delle risorse a Unioncamere Lombardia;

- D.G.R. n. XI/7232 del 24 ottobre 2022 che approva lo “Schema di Convenzione per la delega della funzione di Organismo Intermedio per l’attuazione di interventi specifici nell’ambito della Priorità 1 Occupazione - Obiettivi specifici ESO 4.1 – ESO 4.3 – ESO 4.4 a valere sul Programma regionale Lombardia FSE PLUS 2021-2027”;
- D.G.R. n. XI/7561 del 15 dicembre 2022 che approva le “Linee guida per l’attuazione della misura a sostegno delle imprese lombarde dedicata alla certificazione della parità di genere”;
- D.D.U.O. n. 18420 del 23 dicembre 2021 di modifica del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO) di cui al decreto n. 13372 del 16/12/2016, e ss.mm.ii – 6^ aggiornamento, applicabile in via transitoria, in quanto compatibile con il nuovo quadro regolamentare della programmazione 2021-2027;
- D.D.U.O. n. 12942 del 13 settembre 2022 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027;
- D.D.U.O. n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le “BRAND GUIDELINES FSE+ 2021-2027”, contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla Politica di coesione dell’Unione europea;
- Convenzione per la delega della funzione di Organismo Intermedio per l’attuazione di interventi specifici nell’ambito della Priorità 1 Occupazione - obiettivi specifici ESO4.1 – ESO4.3 – ESO4.4 a valere sul Programma regionale Lombardia FSE PLUS 2021-2027” la cui sottoscrizione da parte di Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia con firma digitale, si è perfezionata in data 22 novembre 2022.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono partecipare al presente bando i soggetti che esercitano attività economica¹ e che, al momento della presentazione della domanda, posseggono i seguenti requisiti:

- essere una micro, piccola e media impresa secondo la definizione di cui all’Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014;
- essere regolarmente iscritti e attivi nel Registro delle imprese (come risultante da visura camerale) o essere titolari di partita IVA attiva al momento della presentazione della domanda di finanziamento;
- avere in pianta organica almeno un (1) dipendente alla data di presentazione della domanda di finanziamento;
- avere una sede operativa attiva in Regione Lombardia o, se solo titolare di Partita IVA, avere domicilio fiscale in Lombardia;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, come attestato dal DURC on line;
- essere in regola con la normativa sugli aiuti di Stato in regime di “de minimis” (Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013);
- essere in regola con le assunzioni previste dalla Legge n. 68 del 12/03/99 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e ss.mm.ii. in materia di collocamento mirato ai disabili;
- essere in regola con la trasmissione del Rapporto sulla situazione del personale di cui all’art 46 del Dlgs 198/2006;
- non rientrare nei campi di esclusione di cui all’art. 1 del Reg (UE) 1407/2013;

¹ Per attività economica si intende “la vendita di prodotti o servizi a un determinato prezzo, su un mercato determinato/diretto”, ai sensi dell’art. 2082 del Codice Civile e come riportato dalla Guida dell’utente alla definizione di PMI (ET-01-15-040-IT-N, Unione Europea, 2015).

- non essere in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.

Tutti i requisiti devono essere mantenuti dal soggetto beneficiario del contributo fino alla data di presentazione della domanda di liquidazione.

Non sono ammessi a presentare domanda di finanziamento per l'erogazione di voucher per la certificazione di genere:

- i soggetti che non esercitano attività economica;
- le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii.²;
- le Associazioni di rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori.

Ai fini del presente Avviso, non possono usufruire del contributo le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica previsti al paragrafo B).

Ai sensi del presente Avviso non possono erogare servizi, nonché usufruire del contributo, le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica a favore delle Autorità coinvolte nell'attuazione, controllo, certificazione e sorveglianza del Programma Regionale FSE+ 2021-2027.

A.4 Soggetti gestori

Ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. XI/7232 del 24 ottobre 2022, nonché a seguito della sottoscrizione della Convenzione, Unioncamere Lombardia è individuato quale Organismo Intermedio per le funzioni delegate dall'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente Avviso è pari a € 10.000.000,00, a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito della Priorità 1, Obiettivo specifico ESO4.3, Azione c.1.

La dotazione finanziaria è suddivisa in 2 linee di finanziamento, come segue:

- **Linea A)** - € 4.000.000,00 per "Servizi consulenziali di accompagnamento alla certificazione"

² Sono altresì escluse le autorità amministrative indipendenti, nonché tutti i soggetti che sono indicati espressamente nell'elenco delle unità istituzionali appartenenti al settore delle Amministrazioni Pubbliche, pubblicato annualmente sulla Gazzetta Ufficiale dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3 della l. n. 196/2009 e s.m.i., o rientranti tra i comparti sottoposti o comunque tenuti all'applicazione del regime di contrattazione collettiva di lavoro nazionale attribuita all'ARAN. Sono, inoltre, escluse dai benefici del presente i soggetti qualificabili come pubblici, in quanto costituiti, riconosciuti da norme di legge, vigilati e/o finanziati dalla pubblica amministrazione e attraverso i quali quest'ultima svolge la sua funzione amministrativa per il perseguimento di un interesse pubblico. Sono da considerare pubblici gli organismi di diritto pubblico ex articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i.. Sono, infine, escluse dai benefici del presente Avviso le società in house partecipate da pubbliche amministrazioni e soggette ai poteri di controllo e vigilanza di queste ultime, ex articolo 16 del d.lgs. n. 175/2016.

- **Linea B)** - € 6.000.000,00 per “Servizio di certificazione della parità di genere”

Regione Lombardia si riserva, in esito alle domande di finanziamento pervenute, di rideterminare la presente dotazione, nonché la suddivisione delle quote per linea di finanziamento, trascorsi 12 mesi dall'avvio della misura, nell'ambito della dotazione finanziaria complessiva di cui alla D.G.R. 7561 del 15 dicembre 2022.

Ai sensi dall'art. 2, punto 4) del Reg (UE) n. 1060/2021, si considera come “operazione” l'insieme dei voucher erogati da Regione Lombardia nell'ambito del presente Avviso e, ai sensi dell'art. 2, punto 9) lettera d) del medesimo Regolamento, si considera come “beneficiario” Unioncamere Lombardia, in quanto organismo che concede l'aiuto.

B. CARATTERISTICHE DELL' AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Ai soggetti beneficiari del contributo, in possesso dei requisiti elencati al par. A.3, sono messi a disposizione due voucher, a **fondo perduto**, per:

- **Servizi consulenziali di accompagnamento alla certificazione (Linea di finanziamento A);**
- **Servizio di certificazione della parità di genere (Linea di finanziamento B).**

I contributi non sono cumulabili con altre agevolazioni, finanziamenti e contributi previsti a livello regionale o nazionale, che riguardino gli stessi costi ammissibili.

Per ricevere il contributo relativo alla Linea di finanziamento A, è necessario richiedere anche il contributo relativo alla Linea di finanziamento B.

È possibile richiedere esclusivamente il contributo sulla Linea di finanziamento B.

Entrambi i **contributi saranno riconosciuti**, e quindi liquidati, **esclusivamente ai beneficiari che avranno ottenuto la certificazione della parità di genere** entro i 180 giorni solari dalla data di concessione del finanziamento, come indicato nel paragrafo C.4.a.

Per entrambe le linee di finanziamento, tutte **le attività** (a partire dalla stipula dei contratti) **dovranno essere realizzate e le relative spese dovranno essere sostenute solo dopo la data di concessione** del finanziamento, come indicato nel paragrafo C.4.a.

Ai fini della riconoscibilità delle spese, **l'IVA è da considerare non ammissibile**.

Per entrambe le linee di finanziamento il contributo pubblico erogato per singola impresa non potrà superare **l'80% delle spese ammissibili**.

Il **valore dei voucher** non potrà in ogni caso superare gli importi di seguito indicati, distinti per linea di finanziamento e per classe dimensionale riferita al solo numero di dipendenti assunti nelle sedi operative/unità produttive localizzate sul territorio di Regione Lombardia alla data di presentazione della domanda:

Numero di dipendenti	Valore massimo del voucher per servizi consulenziali (Linea A)	Valore massimo del voucher per servizio di certificazione (Linea B)
da 1 a 9 dipendenti	2.000 €	2.000 €
da 10 a 49 dipendenti	4.000 €	4.000 €
da 50 a 125 dipendenti	5.000 €	7.000 €
da 126 a 249 dipendenti	7.000 €	9.000 €

Ai fini del presente Avviso, nel conteggio dei dipendenti si devono ricomprendere le seguenti tipologie contrattuali:

- contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale)
- contratto di apprendistato (ai sensi del D.Lgs. 81/2015)
- soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o non partecipino agli utili).

Sono esclusi dal conteggio dei dipendenti:

- i tirocinanti
- i collaboratori d’impresa
- i lavoratori con contratto di somministrazione
- i lavoratori con contratto di lavoro intermittente
- i titolari di impresa e i componenti dei Consigli di Amministrazione.

B.1.a. Reg (UE) n. 1407/2013, per gli aiuti di importanza minore “de minimis”

Il contributo è riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore “de minimis”, con particolare attenzione ai seguenti articoli:

- Art. 1 (campo di applicazione);
- Art. 2 (definizioni), con riferimento in particolare al paragrafo 2 nozione di “impresa unica”. Nel caso di fusioni, acquisizioni o scissioni si fa riferimento a quanto riportato nell’art. 3 comma 8 e comma 9 del richiamato Reg. (UE) n. 1407/2013;
- Art. 3 (aiuti de minimis), qualora la concessione di nuovi aiuti “de minimis” comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2 del presente articolo, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- Art. 5 (cumulo), con riferimento al punto 1, il contributo riconosciuto con la presente misura non è cumulabile con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili;
- Art. 6 (controllo).

Il contributo è concedibile se sono rispettate le soglie indicate nel Reg. (UE) n. 1407/2013.

Le soglie indicano l’ammontare massimo di aiuti «de minimis» che un’impresa unica può ricevere, incluso l’aiuto richiesto, **in tre esercizi finanziari** (ai sensi del Codice Civile, l’esercizio finanziario è il periodo di tempo cui si riferisce il bilancio): si prendono in considerazione quello in corso e i due precedenti. Tale soglia comprende

tutti gli aiuti dichiarati «de minimis» e concessi da qualsiasi amministrazione pubblica italiana per qualsiasi finalità.

Le soglie sono le seguenti:

- la prima soglia, valida solo per l'attività di trasporto su strada per conto di terzi, è pari a € 100.000,00;
- la seconda soglia, valida per tutte le altre attività economiche, è pari a € 200.000,00.

Il periodo dei tre esercizi finanziari è un periodo mobile a ritroso, che ha **come riferimento il momento della domanda di finanziamento**.

Nel momento in cui si richiede l'aiuto, i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'impresa/libero professionista richiedente, conformemente a quanto previsto all'art. 2 par. 2 lett. c) e d) del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Per i professionisti che esercitano l'attività in forma associata è, inoltre, necessario indicare i dati relativi ai soci dello Studio Associato.

Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento delle soglie sopra indicate, trova applicazione l'articolo 3 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1407/2013, ai sensi del quale l'impresa non potrà beneficiare dell'intero importo del voucher.

La concessione dei finanziamenti è subordinata alla interrogazione del Registro nazionale degli aiuti di Stato e alla registrazione del finanziamento, secondo le condizioni e le modalità previste dall'art. 52 della L. 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii. e dalle disposizioni attuative ("Regolamento" del M.I.S.E. n. 115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli Aiuti individuali registrati nel Registro nazionale aiuti e dei relativi codici COR e CUP rilasciati.

Prima di sottoscrivere l'autocertificazione ([Allegato A.1](#)), è onere del soggetto richiedente consultare l'apposita sezione "Trasparenza"³ del Registro Nazionale Aiuti e interrogare il Registro rispetto alla propria posizione relativa agli aiuti «de minimis» concessi e registrati relativamente all'"impresa unica". Tutte le indicazioni a riguardo sono fornite nell'[Allegato A.1.a](#) "Istruzioni per la compilazione della dichiarazione de minimis".

In caso di entrata in vigore del nuovo testo del Reg. (UE) n. 1407/2013, Regione Lombardia si riserva di operare - con successivo provvedimento - all'adeguamento della presente misura, ove dovuto.

B.2 Progetti finanziabili

Nell'ambito del presente Avviso sono finanziabili i servizi di seguito descritti e realizzati sul territorio lombardo.

A) SERVIZI CONSULENZIALI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA CERTIFICAZIONE

La **Linea di finanziamento A** prevede un contributo per l'acquisto di servizi di consulenza specialistici a supporto delle imprese che intendano avviare le attività propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere come meglio di seguito specificate:

- Analisi organizzativa e dei processi interni aziendali per identificare lo stato iniziale dell'organizzazione con riferimento alla parità di genere;

³ [Registro Nazionale degli Aiuti di Stato \(rna.gov.it\)](http://registro.nazionaledegliaiuti.gov.it)

- Individuazione dei gap esistenti tra lo stato esistente e i requisiti richiesti per l'ottenimento della certificazione della parità di genere (misurati tramite appositi indicatori chiave di performance);
- Supporto per la stesura del Piano strategico di azione per l'attuazione di una politica aziendale che promuova e garantisca la parità di genere, finalizzato alla mitigazione e alla rimozione dei gap rilevati;
- Supporto all'impostazione di un modello di implementazione delle azioni pianificate e di monitoraggio e di misurazione dello stato di avanzamento dei risultati;
- Accompagnamento all'individuazione di sistemi interni e competenze specifiche per la gestione della strategia di parità di genere, anche con riferimento alla rivalutazione dell'azienda e all'eventuale rinnovo della certificazione previsti ogni due anni.

Per l'acquisto dei servizi di consulenza, le imprese sono tenute ad indicare nella domanda di finanziamento a quale fornitore intendono rivolgersi.

Tali fornitori devono aver realizzato almeno tre attività/contratti per servizi di consulenza e/o formazione alle imprese per le tematiche inerenti al presente Avviso (ad esempio, attività di analisi organizzativa e dei processi interni aziendali con riferimento alla parità di genere, supporto all'elaborazione, al monitoraggio e alla valutazione di politiche e strategie aziendali volte a promuovere la parità di genere).

Tali attività/contratti devono essere state realizzate **nell'ultimo triennio**, inteso come periodo mobile a ritroso, che ha **come riferimento la data di presentazione della domanda di finanziamento**.

Per attestare i requisiti sopra previsti, alla domanda di finanziamento deve essere allegata un'autodichiarazione (Allegato A.2) firmata digitalmente dal legale rappresentante del fornitore dei servizi di consulenza.

Si precisa che tale autodichiarazione potrà essere oggetto di specifici controlli da parte di Unioncamere Lombardia. In tale caso, l'impresa dovrà fornire copia dei contratti menzionati dal fornitore nell'autodichiarazione ed eventuale altra documentazione specifica prodotta sul tema nell'ambito di tali contratti, omettendo i dati relativi ai corrispettivi economici e/o a servizi/tematiche non inerenti al presente Avviso.

In tal caso, la documentazione verrà richiesta secondo le modalità previste al paragrafo C.3.c "Integrazione documentale".

Qualora, in esito ai controlli di verifica di ammissibilità delle domande (paragrafo C.3.b), emerga che il fornitore non possieda il requisito di aver realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività/contratti per servizi di consulenza e/o formazione alle imprese sulle tematiche inerenti al presente Avviso, la domanda di finanziamento sarà considerata inammissibile per entrambe le linee di finanziamento.

L'impresa potrà successivamente ripresentare un'ulteriore domanda per la Linea di finanziamento A con l'indicazione di un fornitore differente o, in alternativa, presentare una domanda solo per la Linea di finanziamento B. Anche per queste domande l'ammissibilità al finanziamento è subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie.

Laddove, nell'ambito di controlli successivi all'ammissione a finanziamento, dovessero emergere irregolarità rispetto all'autodichiarazione del fornitore, non saranno riconosciute e, se già liquidate saranno oggetto di apposito provvedimento di recupero, tutte le spese rendicontate a valere sulla Linea di finanziamento A.

Si precisa, inoltre, che, per la fruizione del voucher per la linea di finanziamento A), pena la non riconoscibilità del contributo stesso, i soggetti beneficiari del contributo non possono rivolgersi:

- a soggetti con i quali esiste un vincolo di cui all'art. 2359 "Società controllate e società collegate" o all'art. 2341 bis "Patti parasociali" del Codice Civile o agli articoli 120-123 del Testo Unico per la Finanza per le società quotate in borsa che regolano la questione dei patti parasociali, nonché della loro pubblicità. Tali società ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 costituiscono infatti una "impresa unica";
- all'organismo di valutazione della conformità accreditato ai sensi del regolamento (CE) n. 765/2008, in conformità alla UNI/PdR 125:2022 e come previsto dal D.M. 29 aprile 2022, ai quali si rivolgeranno per l'erogazione del servizio di certificazione della parità di genere di cui alla linea di finanziamento B) del presente Avviso.

Ai fini del riconoscimento della spesa, in fase di rendicontazione, i servizi acquistati con il finanziamento del presente Avviso devono essere verificabili e rendicontati attraverso una relazione finale che dia evidenza di tutte le attività svolte dal fornitore propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere come meglio sopra specificate.

B) SERVIZIO DI CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE

La **Linea di finanziamento B** prevede l'erogazione di un contributo per le spese di certificazione sostenute dalle imprese.

Per richiedere il rilascio della certificazione della parità di genere, le imprese devono rivolgersi esclusivamente agli organismi di valutazione della conformità accreditati in questo ambito ai sensi del regolamento (CE) n. 765/2008, in conformità alla UNI/PdR 125:2022 e come previsto dal D.M. 29 aprile 2022. I datori di lavoro interessati possono prendere visione dell'elenco degli Enti accreditati pubblicato nel sito di Accredia (in particolare, accedendo al link <https://www.accredia.it/servizio-accreditato/sistemi-di-gestione-per-la-parita-di-genere/>).

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili al contributo unicamente le spese descritte nel paragrafo B.1

L'importo del **voucher assegnato in fase di concessione del finanziamento rappresenta il valore massimo** che Unioncamere Lombardia può erogare nei confronti dei soggetti beneficiari del contributo. Eventuali importi sostenuti superiori al valore del voucher ammesso saranno a carico dei beneficiari stessi. In ogni caso il contributo pubblico erogato, per ogni voucher, non potrà superare **l'80% delle spese ammissibili**.

Inoltre, **l'IVA non è ammissibile**.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di finanziamento deve essere presentata **esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online** all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire dalle ore 10.00 del 1° febbraio 2023 fino ad esaurimento della dotazione finanziaria e comunque non oltre le ore 17.00 del 13 dicembre 2024.

Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia non si assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore che possano determinare un ritardo nella presentazione delle domande.

Nell'apposita sezione del sito www.bandi.regione.lombardia.it è disponibile la documentazione tecnica sulle modalità di accesso e di presentazione della domanda.

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Le domande possono essere presentate previa **registrazione e profilazione⁴** in **Bandi Online**, esclusivamente attraverso:

- **SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale:** è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>

oppure

- **CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS** – Carta Regionale dei Servizi e PIN. Per la richiesta del codice PIN: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>

oppure

- **CIE – Carta di Identità Elettronica.** Per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi Online diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di finanziamento di cui al presente Avviso, dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE.

FASE DI COMPILAZIONE

Il soggetto richiedente deve compilare on line la **domanda di finanziamento** (Allegato A.3). Al termine della compilazione, il Legale rappresentante del soggetto richiedente (o suo delegato) deve scaricare la domanda di finanziamento generata automaticamente dal sistema e **sottoscriverla elettronicamente**.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento “eIDAS” (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), **la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata**. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme

⁴ La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo **sia personali che dell'impresa** all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi “profili” è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta, se prima non effettua un cambio profilo).

elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Alla domanda di finanziamento deve essere allegata la seguente documentazione, anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- **Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "De Minimis" (Allegato A.1);**
- **Autodichiarazione attestante le attività svolte dal fornitore di servizi consulenziali** per le tematiche inerenti al presente Avviso, di cui al par. B.2, firmata digitalmente dal Rappresentante legale dell'impresa fornitrice, (Allegato A.2) - *solo per le imprese richiedenti il contributo sulle Linee di finanziamento A*);
- **Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (Allegato A.4)** – *solo nel caso in cui non sia il legale rappresentante del soggetto che presenta domanda di finanziamento;*

Nell'apposita sezione del sistema informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Avviso.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti, sopra indicati, costituisce causa di inammissibilità della domanda di finanziamento.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Unioncamere Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

FASE DI INVIO DELLA DOMANDA

La domanda deve essere perfezionata con il **pagamento dell'imposta di bollo** attualmente vigente di € 16,00 ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale, accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

L'assolvimento dell'imposta di bollo è consentito solo in modalità telematica e, pertanto, **non sono ammesse altre forme di pagamento al di fuori di quelle sopradescritte.**

Una volta conclusa tale operazione, la domanda deve essere trasmessa per via telematica, cliccando il pulsante **"Invia al protocollo"**. Il sistema informativo rilascia automaticamente **numero e data di protocollo** della domanda di finanziamento presentata.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione Anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il voucher è assegnato con procedura a sportello, in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda, previa istruttoria formale di cui al successivo paragrafo C.3 "Istruttoria".

L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità delle risorse al momento della richiesta.

C.3 Istruttoria

C.3.a. Modalità e tempi del processo

Unioncamere Lombardia effettua l'istruttoria delle domande di finanziamento e comunica l'esito delle istruttorie **entro 60 giorni dalla data della loro protocollazione elettronica.**

C.3.b. Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a **verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti**, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di finanziamento, la completezza documentale della stessa, nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso al paragrafo A.3 "Soggetti beneficiari"
- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda previsti dal presente Avviso al paragrafo C.1 "Presentazione delle domande"
- completezza della domanda di finanziamento e della documentazione richiesta
- conformità rispetto alla normativa sugli aiuti di stato
- regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva.

I requisiti sono resi dai Soggetti richiedenti sotto forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 e sono verificati da Unioncamere Lombardia, anche attraverso la collaborazione di altri enti competenti, titolari delle banche dati di riferimento (es. Agenzia delle entrate, Camere di Commercio, Registro Nazionale Aiuti, INPS, INAIL ecc).

C.3.c. Integrazione documentale

Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari e che non costituiscono causa di inammissibilità.

La richiesta di integrazione avviene tramite il Sistema Informativo Bandi Online. Al soggetto beneficiario del contributo verrà inviata anche una mail dalla piattaforma all'indirizzo di posta elettronica del referente indicato

nella domanda di finanziamento. Le integrazioni devono pervenire **entro 15 giorni solari dalla data della richiesta**.

Nel caso di richiesta di integrazione documentale, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. **La mancata risposta del soggetto richiedente, entro il termine stabilito, costituisce causa di non ammissibilità della domanda.**

Nel caso, invece, di **totale assenza della documentazione richiesta in fase di presentazione della domanda**, di cui paragrafo C.1 "Presentazione delle domande" non verrà effettuata richiesta di integrazione documentale e la domanda di finanziamento sarà dichiarata "non ammissibile".

C.3.d. Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

La formalizzazione dell'istruttoria e la relativa concessione del contributo avverranno da parte di Unioncamere Lombardia tramite **l'adozione di determine, con cadenza mensile, da parte del Responsabile del procedimento**. A seguito dell'assunzione di ogni Determina, gli esiti delle istruttorie saranno comunicati tramite il sistema informativo ai soggetti richiedenti e pubblicati sul sito www.unioncamerelombardia.it.

In caso di perdita dei requisiti d'accesso prima della concessione dell'agevolazione, il beneficiario è tenuto tempestivamente a comunicarlo a Unioncamere Lombardia via PEC all'indirizzo organismo.intermedio@pec.lom.camcom.it, indicando nell'oggetto i seguenti riferimenti: titolo dell'Avviso, ragione sociale dell'impresa beneficiaria e numero identificativo ("ID") della domanda di finanziamento.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

L'erogazione del voucher avviene in un'unica soluzione a conclusione del processo di validazione della richiesta di liquidazione che, sulla base delle spese rendicontate e dei risultati raggiunti (conseguimento della certificazione), determina l'importo del contributo da liquidare.

L'atto di liquidazione è adottato **entro 80 giorni** dalla data della domanda di liquidazione, da parte di Unioncamere Lombardia, previa verifica della documentazione presentata.

C.4.a. Adempimenti post concessione

Entro 180 giorni solari consecutivi dalla data della determina di concessione del finanziamento, le **imprese dovranno:**

- realizzare e concludere tutte le attività connesse ai servizi di consulenza e di certificazione;
- quietanzare tutte le fatture (per considerare quietanzata una fattura occorre allegare copia del bonifico bancario di pagamento eseguito intestato al fornitore relativo alla medesima spesa)

Le attività connesse ai servizi di consulenza e di certificazione e le relative spese devono essere realizzate e sostenute solo successivamente alla data della determina di concessione del contributo.

Non sono ammessi a rendicontazione i contratti stipulati per i servizi di consulenza e certificazione antecedenti alla data della determina di concessione del contributo.

C.4.b. Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a trasmettere la domanda di liquidazione con la documentazione prescritta, attraverso il sistema informativo Bandi online, **entro 210 giorni solari consecutivi** dalla data della

determina di concessione del contributo, pena la revoca del contributo. Nel calcolo dei giorni solari sono compresi i giorni festivi e il sabato. Nel caso in cui il termine cada in un giorno festivo o di sabato, non è ammessa la proroga della rendicontazione al giorno feriale successivo.

Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia non si assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore che possano determinare un ritardo nella presentazione delle domande di liquidazione.

La documentazione prevista per la presentazione della rendicontazione con richiesta di liquidazione sono diversificati in base alla tipologia di contributo richiesto in fase di presentazione della domanda.

Imprese richiedenti il contributo sulla Linee di finanziamento A e B.

L'impresa a cui sia stato assegnato il contributo su entrambe le Linee di finanziamento è tenuta a trasmettere la seguente documentazione:

- **Domanda di liquidazione**, sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario del contributo o suo delegato (Allegato A.5);
- **Copia dell'attestato della Certificazione della parità di genere**, rilasciata da un Ente accreditato in questo ambito ai sensi del regolamento (CE) n. 765/2008, in conformità alla UNI/PdR 125:2022 e come previsto dal D.M. 29 aprile 2022;
- **Relazione finale** redatta dal fornitore dei servizi consulenziali di accompagnamento alla certificazione, controfirmata dal soggetto beneficiario del contributo, attestante l'esecuzione dei servizi;
- **Copia del contratto** stipulato e sottoscritto tra il soggetto beneficiario del contributo e il fornitore, in cui risultino chiaramente la data di sottoscrizione, l'oggetto della fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- **Copia della fattura** emessa dal fornitore di servizi di consulenza. La fattura dovrà riportare chiaramente la seguente dicitura: *Programma FSE+ 2021-2027 – CUP E81D22000370009*;
- **Copia del contratto** stipulato e sottoscritto tra il soggetto beneficiario del contributo e l'ente di certificazione, in cui risultino chiaramente la data di sottoscrizione, l'oggetto della fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- **Copia della fattura** emessa dall'ente certificatore. La fattura dovrà riportare chiaramente la seguente dicitura: *Programma FSE+ 2021-2027 – CUP E81D22000370009*;
- **Documentazione attestante gli avvenuti pagamenti** mediante bonifico bancario di pagamento eseguito degli importi previsti dal contratto e indicati nelle fatture. La quietanza di pagamento dovrà riportare anche l'indicazione del numero di CRO/TRN;
- **Certificazione IBAN dell'impresa beneficiaria** su carta intestata dell'Istituto di credito (ovvero un documento che attesti che l'IBAN inserito a sistema sia effettivamente intestato all'azienda beneficiaria).

Imprese richiedenti il contributo sulla sola Linea di finanziamento B.

L'impresa a cui sia stato assegnato il contributo sulla sola Linea di finanziamento B è tenuta a trasmettere la seguente documentazione:

- **Domanda di liquidazione**, sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario del contributo o suo delegato, secondo lo schema di cui all'Allegato A.5;
- **Copia dell'Attestato di certificazione della parità di genere**;
- **Copia del contratto** stipulato e sottoscritto tra il soggetto beneficiario del contributo e l'ente di certificazione, in cui risultino chiaramente la data di sottoscrizione, l'oggetto della fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- **Copia della fattura** emessa dall'ente certificatore. La fattura dovrà riportare chiaramente la seguente dicitura: Programma FSE+ 2021-2027 – CUP E81D22000370009;
- **Documentazione attestante l'avvenuto pagamento** mediante bonifico bancario di pagamento eseguito degli importi previsti dal contratto e indicati nella fattura. La quietanza di pagamento dovrà riportare anche l'indicazione del numero di CRO/TRN;
- **Certificazione IBAN dell'impresa beneficiaria** su carta intestata dell'Istituto di credito (ovvero un documento che attesti che l'IBAN inserito a sistema sia effettivamente intestato all'azienda beneficiaria).

Il **documento di regolarità contributiva (DURC)** in corso di validità è acquisito d'ufficio da Unioncamere Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Le dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 sono assoggettabili a verifica da Unioncamere Lombardia o da altri organi di controllo, anche attraverso la collaborazione di altri enti competenti e titolari delle banche dati di riferimento (es. INPS, Comunicazioni Obbligatorie, Agenzia delle entrate, Camere di Commercio, Registro Nazionale Aiuti, Prefetture).

Nella fase di verifica della documentazione relativa alla rendicontazione Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere alle imprese, attraverso il sistema informativo, i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari. **Le integrazioni e i chiarimenti devono pervenire entro 15 giorni solari** dalla data della richiesta. I tempi per l'erogazione del contributo si intenderanno interrotti e riprenderanno a decorrere dal giorno dell'avvenuta integrazione. In assenza di risposte entro il termine fissato, Unioncamere Lombardia potrà dare avvio al procedimento di decadenza o revoca totale del contributo concesso.

Le imprese sono tenute a **conservare agli atti per 10 anni tutta la documentazione (in originale)** presentata in fase di richiesta del finanziamento e in fase di rendicontazione. Il luogo di conservazione della documentazione deve essere dichiarato nella domanda di liquidazione.

C.4.c. Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Dopo l'invio della domanda di voucher, pena la revoca del contributo, non sono ammesse variazioni progettuali (come il cambio del fornitore individuato per la linea di finanziamento a), né cambi della natura giuridica/forma societaria del beneficiario del contributo che comportino la modifica della Partita IVA/Codice Fiscale.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a:

1. rispettare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nell'Avviso e negli atti regionali ivi richiamati
2. fornire nei tempi e nei modi indicati nell'Avviso la documentazione e le informazioni richieste, ivi compresa la documentazione attestante i requisiti del fornitore dei servizi erogati nell'ambito della Linea di finanziamento A
3. assicurare la completezza e correttezza della documentazione e la veridicità dei dati inseriti nel sistema informativo e la relativa corrispondenza con i documenti conservati
4. assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo
5. conservare agli atti per 10 anni, a decorrere dalla data di erogazione del saldo, tutta la documentazione presentata in fase di richiesta del finanziamento (Rif. par. C.1) e in fase di rendicontazione (Rif. par. C.4)
6. impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso con altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "de minimis" o Fondi UE a gestione diretta ottenuti per le medesime spese
7. consentire lo svolgimento dei controlli in loco da parte di Unioncamere Lombardia, Regione Lombardia, nonché di funzionari statali o dell'Unione europea.

Inoltre, **le imprese devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n. 1060/2021 – ALLEGATO IX.** Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, tali soggetti sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027, che sono contenute nelle "Brand Guidelines FSE+ 2021-2027" e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nel sito della programmazione europea <http://www.fse.regione.lombardia.it>

Nell'ambito degli adempimenti previsti dal Reg. (UE) n. 1060/2021, si richiama l'obbligo per le imprese e i soggetti di fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione (logo nazionale della politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione accanto alla dichiarazione "cofinanziato dall'Unione europea", l'emblema della Repubblica Italiana e il marchio di Regione Lombardia).

Inoltre, le imprese e i soggetti erogatori sono tenuti ad apporre gli elementi caratterizzanti la comunicazione (logo nazionale della politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione accanto alla dichiarazione "cofinanziato dall'Unione europea", l'emblema della Repubblica Italiana e il marchio di Regione Lombardia) sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti.

Inoltre, qualsiasi documento deve contenere, oltre ai loghi previsti dal Brand Book, anche una dichiarazione da cui risulti che le attività realizzate sono state realizzate nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

In caso di inosservanza da parte delle imprese ammesse degli obblighi sopra prescritti, nonché di inadempienza a tutti gli obblighi previsti dal presente Avviso, Unioncamere Lombardia procederà alla revoca parziale o totale

del finanziamento e non liquiderà le relative somme. Nel caso in cui le irregolarità vengano riscontrate successivamente all'atto di liquidazione, Unioncamere Lombardia potrà adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente riconosciute.

Il mancato rispetto di tali normative comporta la revoca totale o parziale del contributo.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia deve essere comunicata a Unioncamere Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi Online inviando la Comunicazione di Rinuncia all'agevolazione, di cui all'Allegato A.8, sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'agevolazione o suo delegato.

Il contributo assegnato è soggetto a **decadenza o revoca totale**, con decreto del responsabile del procedimento di Unioncamere Lombardia, qualora si presenti una delle seguenti condizioni:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall'Avviso;
- false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di liquidazione, anche ai fini del rispetto del Reg. (UE) n. 1407 /2013;
- l'impresa non rispetti le disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità, previsti al paragrafo D.1 "Obblighi dei soggetti beneficiari".

In assenza di documento comprovante l'avvenuta certificazione, l'importo del voucher previsto per entrambe le linee di finanziamento non sarà riconosciuto.

In tutti i casi sopra elencati, Unioncamere Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza o revoca dell'agevolazione, gli importi eventualmente da recuperare saranno maggiorati degli interessi legali vigenti calcolati dalla data di erogazione del contributo.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono ammesse proroghe dei termini per lo svolgimento degli interventi e delle attività ad essi collegati, previsti nel presente Avviso.

D.4 Ispezioni e controlli

È facoltà di Regione Lombardia o Unioncamere Lombardia effettuare visite e controlli in loco, anche senza preavviso, nonché effettuare controlli desk, in ogni fase delle attività previste nel presente Avviso al fine di verificare la corretta realizzazione delle azioni e delle attività collegate agli interventi finanziati, nonché la regolarità della documentazione e dei procedimenti amministrativi.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire lo svolgimento di tali verifiche anche da parte degli organi di controllo UE e nazionali.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente:

- Numero di micro, piccole e medie imprese sostenute, comprese le società cooperative e le imprese sociali
- Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi
- Partecipanti che riportano un miglioramento nell'equilibrio tra vita professionale e vita privata sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento relativo all'adozione del presente Avviso è individuato nel Dirigente pro tempore della UO Mercato del Lavoro e Politiche Attive della Direzione Generale Formazione e Lavoro. Per quanto attiene all'individuazione del responsabile del procedimento di cui alla successiva fase di attuazione del presente Avviso, si rinvia all'adozione di un ulteriore e consequenziale provvedimento da parte di Unioncamere Lombardia.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato A.6.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso e i relativi allegati sono pubblicati sui seguenti portali:

- **Bandi Online** (www.bandi.regione.lombardia.it)
- **Unioncamere Lombardia**, sezione bandi aperti (<https://www.unioncamerelombardia.it>)
- **Regione Lombardia**, sezione programmazione europea 2021-2027 dedicato al PR FSE+ (www.fse.regione.lombardia.it);
- **Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia** (<https://www.bollettino.regione.lombardia.it>)

Per informazioni relative ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi, l'impresa beneficiaria può indirizzare una mail a fseplus@lom.camcom.it.

Per le richieste di ordine tecnico relativo alle procedure informatiche e per richieste di assistenza tecnica, è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica;
- oppure all'indirizzo bandi@regione.lombardia.it

Scheda informativa*

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Priorità 1 Occupazione – Obiettivo specifico ESO4.3 – Azione c.1 AVVISO PUBBLICO “VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE” A VALERE SUL PROGRAMMA REGIONALE LOMBARDIA FSE+ 2021-2027
DI COSA SI TRATTA	Il presente Avviso, in attuazione della D.G.R. n. 7561 del 15/12/2022, si propone di supportare le imprese lombarde nel conseguimento della certificazione della parità di genere, tramite due Linee di finanziamento. La Linea di finanziamento A prevede il co-finanziamento per l'acquisto dei servizi di consulenza a supporto delle imprese che intendano avviare le attività propedeutiche al conseguimento della certificazione di genere sopra specificate. La Linea di finanziamento B prevede il co-finanziamento delle spese sostenute dalle imprese per ottenere la certificazione della parità di genere.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono partecipare al presente bando i soggetti che esercitano attività economica e che, al momento della presentazione della domanda, posseggano i seguenti requisiti: • essere una micro, piccola e media impresa secondo la definizione, di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014; • essere regolarmente iscritti e attivi nel Registro delle imprese (come risultante da visura camerale) o essere titolare di partita IVA attiva al momento della presentazione della domanda di finanziamento; • avere in pianta organica almeno un (1) dipendente alla data di presentazione della domanda di finanziamento; • avere una sede operativa attiva in Regione Lombardia o, se solo titolare di Partita IVA, avere domicilio fiscale in Lombardia; • essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, come attestato dal DURC on line; • essere in regola con la normativa sugli aiuti di Stato in regime di “de minimis” (Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013); • essere in regola con le assunzioni previste dalla Legge n. 68 del 12/03/99 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e ss.mm.ii. in materia di collocamento mirato ai disabili; • essere in regola con la trasmissione del Rapporto sulla situazione del personale di cui all'art 46 del Dlgs 198/2006; • non rientrare nei campi di esclusione di cui all'art. 1 del Reg (UE) 1407/2013;

	• non essere in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.															
DOTAZIONE FINANZIARIA	L’iniziativa è finanziata con risorse del Programma Regionale FSE+, Obiettivo Specifico ESO4.3, Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale. La dotazione finanziaria è pari a € 10.000.000, ripartiti come segue: • € 4.000.000,00 destinati alla realizzazione di interventi nell’ambito della Linea di finanziamento A – Servizi consulenziali di accompagnamento alla certificazione; • € 6.000.000,00 destinati alla realizzazione di interventi nell’ambito della Linea di finanziamento B – Servizio di certificazione della parità di genere.															
CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE	Il contributo è concesso a fondo perduto, sotto forma di voucher aziendale, destinato ai soggetti in possesso dei requisiti elencati al paragrafo A.3. Il valore di ciascun voucher varia in relazione al numero di dipendenti delle sedi operative/unità produttive localizzate sul territorio di Regione Lombardia alla data di presentazione della domanda ed è fruibile all’interno dei seguenti massimali: <table><tr><th>Numero di dipendenti</th><th>Valore massimo del voucher per servizi consulenziali (Linea A)</th><th>Valore massimo del voucher per servizio di certificazione (Linea B)</th></tr><tr><td>da 1 a 9 dipendenti</td><td>2.000 €</td><td>2.000 €</td></tr><tr><td>da 10 a 49 dipendenti</td><td>4.000 €</td><td>4.000 €</td></tr><tr><td>Da 50 a 125 dipendenti</td><td>5.000 €</td><td>7.000 €</td></tr><tr><td>da 126 a 249 dipendenti</td><td>7.000 €</td><td>9.000 €</td></tr></table> Per entrambe le Linee di finanziamento il contributo pubblico erogato per ogni voucher non potrà superare l’80% delle spese ammissibili. Entrambi i contributi saranno riconosciuti, e quindi liquidati, esclusivamente ai beneficiari che avranno ottenuto la certificazione della parità di genere.	Numero di dipendenti	Valore massimo del voucher per servizi consulenziali (Linea A)	Valore massimo del voucher per servizio di certificazione (Linea B)	da 1 a 9 dipendenti	2.000 €	2.000 €	da 10 a 49 dipendenti	4.000 €	4.000 €	Da 50 a 125 dipendenti	5.000 €	7.000 €	da 126 a 249 dipendenti	7.000 €	9.000 €
Numero di dipendenti	Valore massimo del voucher per servizi consulenziali (Linea A)	Valore massimo del voucher per servizio di certificazione (Linea B)														
da 1 a 9 dipendenti	2.000 €	2.000 €														
da 10 a 49 dipendenti	4.000 €	4.000 €														
Da 50 a 125 dipendenti	5.000 €	7.000 €														
da 126 a 249 dipendenti	7.000 €	9.000 €														
REGIME AIUTO DI STATO	Il contributo è riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (de minimis), con particolare attenzione agli articoli da 1 a 6.															
PROCEDURA DI SELEZIONE	La procedura di selezione utilizzata è valutativa a sportello (verifica dei requisiti formali di ammissibilità del bando). Le domande saranno istruite in ordine di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online. L’assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie al momento della richiesta.															
DATA DI APERTURA	1° febbraio 2023, ore 10.00															
DATA DI CHIUSURA	13 dicembre 2024, ore 17.00.															
COME PARTECIPARE	La domanda di finanziamento al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto beneficiario del contributo obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all’indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it.															

CONTATTI	Il presente Avviso e i relativi allegati sono pubblicati nei seguenti portali: • Bandi Online (www.bandi.regione.lombardia.it) • Unioncamere Lombardia, sezione bandi aperti (https://www.unioncamerelombardia.it) • Regione Lombardia, sezione programmazione europea 2021-2027 dedicato al PR FSE+ (www.fse.regione.lombardia.it); • Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (https://www.bollettino.regione.lombardia.it) Per informazioni relative ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi è possibile rivolgersi a Unioncamere Lombardia con mail indirizzata a: fseplus@lom.camcom.it. Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00.
-----------------	--

* La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi all'Avviso è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*.

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, dell'Avviso e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia, per ciò che riguarda l'adozione dell'Avviso, e da Unioncamere Lombardia per ciò che riguarda l'adozione degli atti attuativi dell'Avviso. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta, secondo lo schema di cui all'**Allegato A.7** agli uffici competenti:

Unioncamere Lombardia
Area servizi alle imprese e al territorio
Via Ercole Oldofredi, 23
20124 Milano
unioncamerelombardia@legalmail.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a € 0,50.

D.10 Definizioni e glossario

- BURL** - Bollettino Ufficiale Regione Lombardia
- CIE** - Carta di Identità Elettronica
- CNS** - Carta Nazionale dei Servizi
- COR** - Codice identificativo del contributo riconosciuto nel Registro Nazionale Aiuti
- CRS** - Carta Regionale dei Servizi
- CUP** - Codice Unico di Progetto è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP).
- DURC** - Documento Unico di Regolarità Contributiva
- FSE+** - Fondo Sociale Europeo Plus
- RNA** - Registro Nazionale Aiuti di Stato

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione delle domande di finanziamento	Dal 1° febbraio 2023, ore 10.00 Al 13 dicembre 2024, ore 17.00	www.bandi.regione.lombardia.it allegati da caricare sul sistema informativo: A.1 “Dichiarazione De Minimis” A.2 “Autodichiarazione fornitore servizi consulenziali” A.3 “Domanda di finanziamento” A.4 “incarico sottoscrizione domanda”
Istruttoria per ammissibilità delle domande	Entro 60 giorni successivi alla data di protocollazione delle domande (salvo eventuali richieste di integrazioni)	
Avvio delle attività (compresa stipula dei contratti con fornitori)	Solo successivamente alla data del provvedimento di concessione del finanziamento	
Conclusione delle attività (comprensivo di quietanza dei pagamenti) e conseguimento della certificazione	Entro 180 giorni successivi alla data del provvedimento di concessione del finanziamento	
Presentazione della domanda di liquidazione	Entro 210 giorni dalla data di concessione del finanziamento	Allegato A.5 da caricare sul sistema informativo
Liquidazione dei voucher da parte di Unioncamere Lombardia	Entro 80 giorni dalla data di protocollazione della richiesta di liquidazione (salvo eventuali richieste di integrazioni)	

D.12 Allegati

- A.1 Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “de minimis”
 - A.1.a Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni “de minimis”

A.2 Autodichiarazione attestante le attività svolte dal fornitore di servizi consulenziali

A.3 Domanda di finanziamento

A.4 Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda

A.5 Domanda di liquidazione

A.6 Informativa relativa al trattamento dei dati personali

A.7 Modulo di richiesta di accesso agli atti

A.8 Comunicazione di rinuncia al finanziamento



ALLEGATO A.1

AVVISO PUBBLICO “VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE”
PROGRAMMA REGIONALE FSE+ 2021-2027

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI
IN “DE MINIMIS”
(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa ¹	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa/professionista:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale ²	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 Dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed **esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento** per la definizione del perimetro di impresa unica; **le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio**

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

¹ Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

² Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.



CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)

☐ Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

1. esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

e/o

2. controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
N			

* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

☐ Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto di cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

Sezione per i Professionisti che svolgono attività in forma Associata: indicare tutti i soci dello Studio Associato

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
N			

Firmato Digitalmente dal
Legale rappresentante
ai sensi dell'art. 24 del Dlgs n.82/2005

Luogo e data

**ALLEGATO A.1.a****ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE 'DE MINIMIS'**

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – **che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa/Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013:**

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento *de minimis* corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del *de minimis* corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile.

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;*
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;*
- 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa⁽¹⁾.*

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Cofinanziato
dall'Unione europea

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati⁽²⁾.

Note:

⁽¹⁾ Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.

⁽²⁾ Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

**ALLEGATO A.2****AVVISO PUBBLICO “VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE”****PROGRAMMA REGIONALE FSE+ 2021-2027****AUTODICHIARAZIONE DI FORNITURA DI SERVIZI CONSULENZIALI DI
ACCOMPAGNAMENTO ALLA CERTIFICAZIONE**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Prov. _____ il _____ residente in via _____ n. _____ Comune
_____ Prov. _____ CAP _____ Codice fiscale _____ Telefono
_____ Email _____

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000; sotto la propria responsabilità

In qualità di:

☐ **Legale rappresentante dell'impresa**

(Denominazione/Ragione sociale) _____

con sede legale in via _____ n. _____

Comune _____ Prov. _____ CAP _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

Telefono _____ Email _____ Pec _____



☐ **Soggetto in possesso di partita IVA**

(Denominazione/Ragione sociale) ¹ _____
P. IVA n. _____ data di rilascio _____ Natura giuridica _____
con domicilio fiscale in via _____ n. _____ Comune _____ Prov. _____
CAP _____ Telefono _____ Email _____
Pec _____

DICHIARA

1. di essere stato individuato come fornitore di servizi consulenziali di accompagnamento alla certificazione dall'impresa previsti dalla Linea di finanziamento A) dell'Avviso pubblico "Verso la certificazione della parità di genere" Programma Regionale FSE+ 2021-2027.
2. di offrire servizi di consulenza alle imprese nei seguenti ambiti:
 - ☐ attività di analisi organizzativa e dei processi interni aziendali con riferimento alla parità di genere;
 - ☐ supporto all'elaborazione di strategie per l'attuazione di politiche aziendali che promuovono e garantiscono la parità di genere;
 - ☐ accompagnamento all'individuazione di sistemi interni e competenze specifiche per la gestione della strategia di parità di genere;
 - ☐ altre attività di supporto alle imprese con riferimento alla parità di genere.
3. di aver realizzato nell'ultimo triennio² almeno tre attività/contratti per servizi di consulenza alle imprese con riferimento alla parità di genere, come di seguito specificato:

Committente (Ragione sociale e codice fiscale)	Riferimento univoco contratto (es oggetto o estremi contratto)	Descrizione servizio di consulenza erogato	Periodo durata contrattuale (dal ____ al ____)

¹ La denominazione deve corrispondere a quanto registrato all'Agenzia delle entrate;

² Triennio inteso come periodo mobile a ritroso, che ha come riferimento la data di presentazione della domanda di finanziamento

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia**SI IMPEGNA**

a fornire all'impresa (indicare la Ragione Sociale), _____ copia dei contratti comprovanti l'erogazione dei servizi sopra elencati, anche corredati da documentazione specifica sul tema prodotta nell'ambito di tali contratti, in caso di controlli da parte di Unioncamere Lombardia, Regione Lombardia, nonché di funzionari statali o dell'Unione Europea.

AUTORIZZA

l'impresa (indicare la Ragione Sociale) _____ ad allegare la presente autodichiarazione alla domanda di finanziamento a valere sull' Avviso pubblico "Verso la certificazione della parità di genere" Programma Regionale FSE+ 2021-2027.

Luogo e data

Firmato Digitalmente dal
Legale rappresentante
ai sensi dell'art. 24 del Dlgs n.82/2005

**ALLEGATO A.3****AVVISO PUBBLICO “VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE”****PROGRAMMA REGIONALE FSE+ 2021-2027****Decreto n. del e ss.mm.ii.****DOMANDA DI FINANZIAMENTO**

Spett.le Unioncamere Lombardia
Area Servizi alle imprese e al territorio
Via Ercole Oldofredi, 23
20124 - Milano

ID Domanda _____

CUP E81D22000370009

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)

nato/a a prov. il

residente in via n.

Comune C.A.P. codice fiscale

Tel Email

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000; sotto la propria responsabilità

in qualità di:se iscritto alla Camera di Commercio☐ **Legale rappresentante dell'impresa**



☐ Delegato con poteri di rappresentanza ¹

Impresa (Denominazione/Ragione sociale)²

con sede legale in via, n..... Comune..... prov..... Cap

Pec Tel Email

CF..... P.IVA

Codice attività prevalente (ATECO 2007)

Natura giuridica (classificazione Istat) Matricola INPS

Iscrizione CCIAA - numero Data ³

Sede operativa (*specificare solo se diversa da sede legale*)

in via, n....., Comune..... prov Cap

Pec Tel Email

CF..... P.IVA Matricola INPS

se non iscritto alla Camera di Commercio

- ☐ Soggetto in possesso di partita IVA
- ☐ Delegato con poteri di rappresentanza ⁴

(Denominazione/Ragione sociale) ⁵

con P.IVA numero data di rilascio ⁶

Natura giuridica Matricola INPS

cod. ATECO 2007 (*desumibile dal certificato di attribuzione di P.IVA*)

di esercitare l'attività professionale di

con domicilio fiscale in via n..... Comune..... prov..... Cap

Pec Tel Email

¹ Utilizzare il modello allegato A.4 dell'Avviso;

² La denominazione deve corrispondere a quanto registrato in Camera di Commercio;

³ La data di costituzione coincide: a) per le imprese individuali, con la data di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura; b) per le società di persone, con la data di costituzione risultante dall'atto costitutivo; c) per le società di capitali, i consorzi e le reti di imprese con la data di iscrizione nel registro delle imprese risultante dal certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

⁴ Utilizzare il modello allegato A.4 dell'Avviso;

⁵ La denominazione deve corrispondere a quanto registrato all'Agenzia delle entrate;

⁶ Per i soggetti con partita IVA, la data di costituzione coincide con la data di inizio attività indicata nel Modello AA9/10 "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA (imprese individuali e lavoratori autonomi)";



CHIEDE

nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 “*de minimis*”, la concessione di un contributo per un importo complessivo di euro _____ per l’acquisto di:

- ☐ l’acquisto di servizi consulenziali di accompagnamento alla certificazione (Linea di finanziamento A) per un importo massimo pari a €
- ☐ l’acquisto del servizio di certificazione della parità di genere (Linea di finanziamento B) per un importo massimo pari a €

Il totale del finanziamento richiesto ammonta a €

DICHIARA

(solo per richiesta di finanziamento sulla Linea di finanziamento A)

che, in caso di ammissibilità al finanziamento, il fornitore incaricato per le attività relative alla Linea di finanziamento A) - Servizi consulenziali di accompagnamento alla certificazione - sarà il seguente:

(Cognome e Nome / Ragione sociale)

Codice Fiscale P.IVA

DICHIARA

- di essere una micro, piccola e media impresa secondo la definizione di cui all’Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014;
- di essere regolarmente iscritta e attiva nel Registro delle imprese (come risultante da visura camerale) o di essere titolare di partita IVA attiva al momento della presentazione della domanda di contributo;
- avere una sede operativa attiva in Regione Lombardia o, se solo titolare di Partita IVA, avere domicilio fiscale in Lombardia;
- di disporre in pianta organica in sedi operative lombarde di un numero di dipendenti pari a _____;
- di aver consultato il Registro Nazionale Aiuti nell'apposita sezione "trasparenza" rispetto alla propria posizione relativa agli aiuti "de minimis" concessi e registrati relativamente all' "impresa unica";
- di essere in regola con la normativa sugli aiuti di Stato in regime di “de minimis” (Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) e di non rientrare tra i soggetti attivi nei settori esclusi all’articolo 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, cd. “de minimis”;
- di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68 in quanto (barrare l’opzione che ricorre):
 - ☐ aver assolto gli obblighi in conformità alle disposizioni di cui alla legge n. 68/99
 - ☐ non essere assoggettato agli obblighi di assunzione in quanto occupa un numero di lavoratori inferiore a 15 conteggiati in base ai criteri della suddetta legge
- di essere in regola con la trasmissione del Rapporto sulla situazione del personale di cui all’art 46 del Dlgs 198/2006 *(se impresa con più di 50 dipendenti)*;
- di non essere in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;



- di non rientrare tra i soggetti esclusi dall'avviso e in particolare non essere una società, enti o singolo professionista che, a qualsiasi titolo, presta servizio di consulenza e assistenza tecnica a supporto delle imprese che intendano avviare le attività propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere, finanziate nell'ambito dell'Avviso;
- di non aver ricevuto altri contributi pubblici configurabili come aiuti di Stato relativi alle spese oggetto della presente domanda;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori come attestato dal DURC on line;
- di essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro, assicurazioni sociali obbligatorie nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- di essere in regola con l'imposta di bollo, in quanto:
 - ☐ aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative
 - ☐ esente dalla ritenuta medesima in virtù di un'espressa deroga ai sensi della legge _____⁷;
- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal presente Avviso;
- che i dati riportati nella presente domanda sono veri e conformi alla documentazione in possesso;
- di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e allegata al presente Avviso. Il sottoscritto dichiara altresì di essere consapevole che tali dati saranno utilizzati per gestire la richiesta medesima e per le altre finalità indicate nell'informativa citata.

DICHIARA ALTRESÌ⁸

che la persona da contattare per eventuali comunicazioni da parte di Unioncamere Lombardia inerenti alla presente domanda di finanziamento è:

(Cognome Nome) _____

Telefono ufficio aziendale _____ Cellulare _____

Indirizzo mail aziendale _____

SI IMPEGNA, in caso di ammissibilità al finanziamento,

- a) ad osservare tutte le disposizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso e in particolare quanto previsto al paragrafo *D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari*, pena la revoca/decadenza del contributo;
- b) a non chiedere il contributo per spese sostenute presso fornitori con i quali sussistono rapporti giuridici di tipo societario, di coniugio, di parentela o di affinità, né a soggetti con i quali esiste un vincolo di cui all'art. 2359 "Società controllate e società collegate" o 2341 bis "Patti parasociali" del Codice Civile o agli articoli 120-123 del Testo Unico per la Finanza per le società quotate in borsa che regolano la questione dei patti parasociali, nonché della loro pubblicità. Tali società ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 costituiscono infatti un'"impresa unica";

⁷ Indicare gli estremi della disposizione normativa.

⁸ I riferimenti segnalati saranno utilizzati da Unioncamere Lombardia per tutte le comunicazioni inerenti al presente Avviso, si richiede di inserire indirizzo mail aziendale

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

- c) a comunicare tempestivamente ad Unioncamere Lombardia ogni variazione dei dati dichiarati nella presente domanda, intervenuta successivamente alla presentazione della stessa.

AUTORIZZA

il trattamento dei dati personali come da Informativa ex art. 13 del D.lgs n. 196/2003, novellato dal d.lgs. 101/2018 e Regolamento (UE) n. 2016/679.

Luogo e data _____

Firmato Digitalmente
dal Legale rappresentante
o suo delegato ai sensi dell'art. 24 del Dlgs n.82/2005

Si allegano alla presente comunicazione:

1. Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in *"De Minimis"*
2. Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda
3. Autodichiarazione attestante le attività svolte dal fornitore dei servizi consulenziali *(solo per le imprese richiedenti il contributo sulle Linee di finanziamento A)*

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

ALLEGATO A.4

AVVISO PUBBLICO “VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE”

PROGRAMMA REGIONALE FSE+ 2021-2027

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA
DELLA DOMANDA DI CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

☐ Presidente☐ Legale rappresentante pro tempore☐ Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

telefono _____ cell. Referente _____

e-mail _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

Indirizzo Pec _____

autorizzato

☐ con procura dal competente organo deliberante della società☐ dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

Al/alla sig./sig.ra (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia**PROCURA SPECIALE**

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda di concessione di agevolazione a valere sull'Avviso pubblico "Verso la certificazione della parità genere".

Il presente modello va compilato e sottoscritto con firma digitale dal delegante e dal delegato.

Luogo e data _____

Luogo e data

Firmato Digitalmente dal
Legale rappresentante
ai sensi dell'art. 24 del Dlgs n.82/2005

Luogo e data

Firmato Digitalmente dal delegato
ai sensi dell'art. 24 del Dlgs n.82/2005

**ALLEGATO A.5****AVVISO PUBBLICO “VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE”****PROGRAMMA REGIONALE FSE+ 2021-2027**

Decreto n. del e ss.mm.ii.

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER

Spett.le Unioncamere Lombardia
Area Servizi alle imprese e al territorio
Via Ercole Oldofredi, 23
20124 - Milano

ID Domanda _____

CUP E81D22000370009

COR _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. _____
il _____ residente in via _____ n. _____ Comune _____ Prov. _____ CAP _____
Codice fiscale _____ Telefono _____ Email _____

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000; sotto la propria responsabilità

In qualità di☐ **Legale rappresentante dell'impresa**☐ **Delegato dell'impresa con poteri di rappresentanza¹**

dell'impresa _____ con sede legale in via _____

n. _____ Comune _____ Prov. _____ CAP _____ Codice fiscale _____

Telefono _____ Email _____ Pec _____

¹ In caso di delega si ricorda di utilizzare il modello “Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda di liquidazione”, scaricabile dal sistema informativo



- ☐ **Soggetto in possesso di partita IVA**
☐ **Delegato con poteri di rappresentanza²**

_____ con P. IVA numero _____ data di rilascio _____ Natura
 giuridica _____ con domicilio fiscale in via _____ n. _____ Comune _____
 Prov. _____ CAP _____ Telefono _____ Email _____ Pec

CHIEDE

il rimborso dell'importo pari ad euro _____ speso nell'ambito della domanda di
 finanziamento ID _____, ammessa a finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Verso la
 certificazione della parità di genere" Programma Regionale FSE+ 2021-2027.

DICHIARA

- ☐ di aver sostenuto per l'acquisto di **servizi consulenziali di accompagnamento alla certificazione (Linea di finanziamento A)** la spesa di euro _____;
- ☐ di aver sostenuto per **servizio di certificazione della parità di genere (Linea di finanziamento B)**, la spesa di euro _____;
- ☐ di confermare, sotto propria responsabilità, la veridicità dei dati e delle informazioni inseriti a sistema;
- ☐ di non aver richiesto né di richiedere in futuro per le stesse spese per le quali viene erogata l'agevolazione, altre agevolazioni regionali, nazionali e comunitarie;
- ☐ che tutta la documentazione caricata a sistema informativo è conservata in originale presso la propria sede e rimarrà disponibile per 10 esercizi finanziari dalla data di concessione per eventuali futuri controlli da parte di Unioncamere Lombardia, Regione Lombardia e di ulteriori soggetti e organismi competenti individuati a livello regionale, nazionale ed europeo;

COMUNICA

che il conto corrente di seguito indicato è il conto corrente utilizzato per l'Avviso pubblico "Verso la
 certificazione di genere" a valere sul PR FSE+ 2021-2027

Denominazione intestatario	
Banca	
Agenzia n.	
Conto corrente n.	
CIN	
ABI	

² In caso di delega si ricorda di utilizzare il modello "Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda di liquidazione", scaricabile dal sistema informativo



CAB	
Codice IBAN	

SI IMPEGNA

- a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione del contributo
- a conservare tutta la documentazione presso la sede _____

Si allegano alla domanda di liquidazione del voucher:

1. **Copia dell’attestato della Certificazione della parità di genere**, rilasciata da un Ente accreditato in questo ambito ai sensi del regolamento (CE) n. 765/2008, in conformità alla UNI/PdR 125:2022 e come previsto dal D.M. 29 aprile 2022;
2. **Relazione finale** redatta dal fornitore dei servizi consulenziali di accompagnamento alla certificazione, controfirmata dal soggetto beneficiario del contributo, attestante l’esecuzione dei servizi *(esclusivamente per domande di liquidazione presentate in caso di finanziamento per Linea A)*;
3. **Copia del contratto** stipulato e sottoscritto tra il soggetto beneficiario del contributo e il consulente, in cui risultino chiaramente l’oggetto della fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento *(esclusivamente per domande di liquidazione presentate in caso di finanziamento per Linea A)*;
4. **Copia della fattura** emessa dal fornitore di servizi di consulenza con indicazione del “Programma FSE+ 2021-2027 – CUP E81D22000370009” *(esclusivamente per domande di liquidazione presentate in caso di finanziamento per Linea A)*;
5. **Ricevuta di bonifico** attestante il pagamento della fattura/altro documento contabile del fornitore di servizi di consulenza, indicante in maniera inequivocabile il nome della Banca ordinante, il beneficiario del bonifico, l’importo, la causale del versamento riferita al servizio acquistato *(esclusivamente per domande di liquidazione presentate in caso di finanziamento per Linea A)*;
6. **Copia del contratto** stipulato e sottoscritto tra il soggetto beneficiario del contributo e l’ente di certificazione, in cui risultino chiaramente la data di sottoscrizione, l’oggetto della fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
7. **Copia della fattura** emessa dall’ente certificatore con indicazione del “Programma FSE+ 2021-2027 – CUP E81D22000370009”;
8. **Ricevuta di bonifico** attestante il pagamento della fattura/altro documento contabile dell’Ente certificatore, indicante in maniera inequivocabile il nome della Banca ordinante, il beneficiario del bonifico, l’importo, la causale del versamento riferita al servizio acquistato;
9. **Certificazione IBAN** su carta intestata dell’Istituto di credito (ovvero un documento che attesti che l’IBAN inserito a sistema sia effettivamente intestato al soggetto beneficiario del finanziamento);
10. **Incarico per la sottoscrizione digitale** e presentazione telematica della domanda di liquidazione *(esclusivamente per domande di liquidazione presentate da soggetti diversi Legale rappresentante del soggetto richiedente e non individuati come delegati in fase di presentazione della domanda di finanziamento)*.

Firmato Digitalmente dal
Legale rappresentante

o suo delegato ai sensi dell’art. 24 del Dlgs n.82/2005

Luogo e data



Allegato A6

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi dell'art. 13 e art. 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679
Per l'avviso pubblico "Verso la certificazione della parità di genere"

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
Sostenere le imprese lombarde con voucher a fondo perduto per ottenere la certificazione della parità di genere	Esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6 (1) lett. e), del GDPR), nonché dell'art. 2-ter del Codice Privacy	Dati comuni (ditte individuali, delegati delle imprese e liberi professionisti): Nome, cognome, codice fiscale, residenza, domicilio, mail e telefono.

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali comuni è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I Suoi dati personali e particolari vengono da Lei comunicati a:

- **Società ARIA S.P.A.**, con sede in Via T. Taramelli 26 – Milano, come Responsabile del trattamento per quanto riguarda la piattaforma Bandi On Line (ex SIAGE);
- **Unioncamere Lombardia**, quale responsabile del trattamento dei dati nominato dal titolare, per la finalità di gestione della misura a voucher, attività di controllo e verifica amministrativa.



I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I dati personali raccolti saranno conservati per un periodo pari a 10 anni a decorrere dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla cancellazione (art. 17)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo:

Indirizzo PEC: lavoro@pec.regione.lombardia.it

A mezzo posta raccomandata: Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano all'attenzione della Direzione Generale Formazione e Lavoro

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rp@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 16.01.2023



ALLEGATO A.7

AVVISO PUBBLICO “VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE”

PROGRAMMA REGIONALE FSE+ 2021-2027

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990)

A Unioncamere Lombardia
Area Servizi alle imprese e al territorio
Via Erole Oldofredi, 23
20124 - Milano

organismo.intermedio@pec.lom.camcom.it

Il/La sottoscritto/a

Cognome* _____

Nome* _____

Nata/o* il _____ A _____

Residente* in _____ Prov. (____)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

- ☐ Diretto interessato
- ☐ Legale rappresentante (all. doc)
- ☐ Procura da parte (all. doc)

CHIEDE

- ☐ di visionare
- ☐ di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico
- ☐ di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):



MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

*Dati obbligatori

**ALLEGATO A.8****AVVISO PUBBLICO "VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE"****PROGRAMMA REGIONALE FSE+ 2021-2027****COMUNICAZIONE DI RINUNCIA AL FINANZIAMENTO**

Spett.le Unioncamere Lombardia
Area Servizi alle imprese e al territorio
Via Ercole Oldofredi, 23
20124 - Milano

ID Domanda _____
CUP E81D22000370009
COR _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. _____
il _____ residente in via _____ n. _____ Comune _____ Prov. _____ CAP _____
Codice fiscale _____ Telefono _____ Email _____

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000; sotto la propria responsabilità

In qualità di:

- ☐ Legale rappresentante dell'impresa
☐ Delegato dell'impresa con poteri di rappresentanza¹

¹ In caso di delega, si ricorda di utilizzare il modello "Incarico per la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della comunicazione di rinuncia", scaricabile dal sistema informativo



dell'impresa _____ con sede legale in via _____
n. _____ Comune _____ Prov. _____ CAP _____ Codice fiscale _____ Telefono _____
Email _____ Pec _____

☐ **Soggetto in possesso di partita IVA**

☐ **Delegato con poteri di rappresentanza²**

_____ con P. IVA numero _____ data di rilascio _____
Natura giuridica _____ con domicilio fiscale in via _____ n. _____
Comune _____ Prov. _____ CAP _____ Telefono _____ Email _____
Pec _____

DICHIARA

di rinunciare alla domanda di finanziamento ID _____ per un importo concesso pari a € _____ per
le seguenti motivazioni _____

Luogo e data

Firmato Digitalmente dal
Legale rappresentante
o suo delegato ai sensi dell'art. 24 del Dlgs n.82/2005

² In caso di delega, si ricorda di utilizzare il modello "Incarico per la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della comunicazione di rinuncia", scaricabile dal sistema informativo